

Elezioni studentesche all'ateneo si vota il 18

La marcia di avvicinamento alle elezioni studentesche universitarie è cominciata. La data da ricordare, per gli studenti dell'Università di Udine, è il 18 novembre. Saranno eletti i rappresentanti di tutti gli organi accademici: dal Senato al Consiglio di amministrazione, dal Consiglio di dipartimento al Consiglio delle scuole di specializzazione. C'è ancora tempo per candidarsi (le liste dovranno essere depositate il 4 novembre), ma ecco gli elementi da cui partire.

In primis, la certezza di un "ricambio generazionale". La presidente del Consiglio degli studenti, Alice Buosi, trevigiana, della lista Neoateneo, spiega: «Molti dei rappresentanti decadranno dalla carica: non c'è ancora nulla di ufficiale, ma sicu-

mente ci saranno nomi e facce nuove». Tra quelli che lasceranno, per questioni d'età o di traguardi (la laurea), c'è proprio la Buosi: «Sarò d'aiuto a chi subentra». Dal 2012 a oggi, il Consiglio ha agito su vari fronti. «Abbiamo curato alcune questioni relative alla didattica, regolarizzato l'accesso alle biblioteche e proposto un nuovo sistema tasse, legato a un modello premiale di "accumulo punti", in fase di approvazione», dice la Buosi.

Le elezioni dello scorso biennio sono state in parte macchiate da polemiche di stampo politico. Molti voti di Unistud, lista da sempre diretta concorrente di Neoateneo, sono andati persi a causa della scelta della lista Turnover (vicina al Pdl), guidata da Edoardo Quaglia, di "giocare" da sola. «Un caso che

si è spento poco dopo - dice la presidente uscente - Abbiamo collaborato in modo positivo con tutti. Certo, qualcuno è stato più attivo, qualcuno meno...». Chiaro il riferimento alla lista Turnover che però difficilmente si ripresenterà. «Io sarò fuori dai giochi visto che cambio ateneo» garantisce Quaglia, e il suo collega Nicola Tosolini ammette: «Non me ne occupo più».

Francesco Cortiula, membro del Cda dell'Università tra le fila di Unistud, detta la linea: «Il nostro interesse è di avere una rappresentanza studentesca e lavorare per il bene dello studente. La politica sta fuori». Nessuna tensione, il clima, per ora, è positivo. Turnover a picco, Unistud e Neoateneo rimangono le liste più accreditate, ma fino al 4 novembre tutto è ancora aperto.



Gli studenti universitari si sfideranno alle elezioni



Peso: 26%